

A conclusione delle *Opere* di Dietrich Bonhoeffer

DIETRICH BONHOEFFER, *Scritti scelti (1918-1933)*

(Biblioteca di cultura 21, *Opere di Dietrich Bonhoeffer, volume 9*) Queriniana Editrice, Brescia 2008, pp. 890.

Edizione critica a cura di Hans Pfeifer, in collaborazione con Clifford Green e Carl-Jürgen Kaltenborn (per i testi tratti da *DBW 9*), di Reinhart Staats e Hans Christoph von Hase, in collaborazione con Holger Roggelin e Matthias Wünsche (per i testi tratti da *DBW 10*), di Eberhard Amelung e Christoph Strohm (per i testi tratti da *DBW 11*), di Carsten Nicolaisen ed Ernst-Albert Scharffenorth (per i testi tratti da *DBW 12*).

Edizione italiana a cura di Alberto Conci, traduzioni di: Andrea Aguti, Giuliano Colosio, Piero Crespi, Carlo Danna, Guido Ferrari, Annapaola Laldi, Maria Cristina Laurenzi, Marco Zanini; alle pp. 775-778: la tavola delle corrispondenze tra il volume italiano e il materiale tratto dai voll. 9-12 dell'edizione tedesca.

(Titolo originale *Dietrich Bonhoeffer Werke Kritische Ausgabe*)

9. *Jugend und Studium. 1918-1927*

10. *Barcelona, Berlin, Amerika. 1928-1931*

11. *Ökumene, Universität, Pfarramt 1931-1932*

12. *Berlin. 1932-1933*

DIETRICH BONHOEFFER, *Scritti scelti (1933-1945)*

(Biblioteca di cultura 22, *Opere di Dietrich Bonhoeffer, volume 10*) Editrice Queriniana, Brescia 2009, pp. 922.

Edizione critica a cura di Hans Goedeking, Martin Heimbucher e Hans-Walter Schleicher (per i testi tratti da *DBW 13*), di Otto Dudzus e Jürgen Henkys, in collaborazione con Sabine Bobert-Stützel, Dirk Schulz e Ilse Tödt (per i testi tratti da *DBW 14*), di Dirk Schulz (per i testi tratti da *DBW 15*), di Jørgen Glenthøj, Ulrich Kabitz e Wolf Krötke (per i testi tratti da *DBW 16*).

Edizione italiana a cura di Alberto Conci, traduzioni di: Anna Bologna, Andrea

Aguti, Carlo Danna, Daria Dibitonto, Gianni Francesconi; alle pp. 821-825 la tavola delle corrispondenze tra il volume 10 italiano e i voll. 13-16 dell'edizione tedesca.

(Titolo originale *Dietrich Bonhoeffer Werke Kritische Ausgabe*)

13. *London. 1933-34*

14. *Illegale Theologenausbildung: Finkenwalde. 1935-1937*

15. *Illegale Theologenausbildung: Sammelvikariate. 1937-1940*

16. *Konspiration und Haft. 1940-1945*

17. *Register und Ergänzungen*

Dietrich Bonhoeffer (1906-1945), teologo martire nella lotta contro il nazismo, non era legato a nessuna corrente teologica in particolare («teologo senza tetto», si era definito), e questa sua libertà l'ha dispiegata accostando deliberatamente il suo lavoro teologico in dialogo con il pensiero di alcuni teologi – soprattutto Karl Barth (1886-1968) –, ma senza dipendenze e senza forzature.

Bonhoeffer viaggiò molto, con diverse motivazioni: studio, lavoro, ecumenismo, per sostenere la causa della pace e per organizzare la resistenza contro il regime hitleriano. Tra i viaggi che hanno lasciato una traccia significativa nel suo pensiero c'è sicuramente il soggiorno negli USA, dove conobbe la situazione socio-politica dell'epoca con le sue asprezze e le gravi contraddizioni: la crisi sociale, la questione razziale. E conobbe altresì le forme di riscatto sociale su base evangelica: il *Social Gospel*.

Dietrich Bonhoeffer, divenuto pastore luterano nel novembre del '31, è un «teologo cristiano contemporaneo», secondo la nota definizione del suo amico e biografo Eberhard Bethge¹. *Teologo*: al servizio della riflessione nella carriera accademica e, intorno al 1931, diventa *cristiano* per gli altri, al di fuori dal ristretto ambito universitario pone, infatti, il suo impegno di fede in un orizzonte più vasto; e, all'incirca nel 1939, diventa *contemporaneo*: amante del suo paese – la Germania –, proprio per questo ha voluto e dovuto prendere posizione contro la dittatura nazista. Bonhoeffer è stato tra i teologi cristiani che hanno lasciato un'impronta nei sentieri della riflessione e della prassi. Protestante, di confessione luterana, ha saputo, in tempi estremamente difficili anche per l'ecumenismo, andare oltre i soliti confini confessionali. Questo fu poi riconosciuto anche da parte cattolica: da alcuni teologi dapprima e poi,

¹ Eberhard Bethge (1909-2000) è l'amico a cui sono indirizzate molte delle lettere di Bonhoeffer dal carcere. Bethge è l'autore della monumentale e imprescindibile biografia: *Dietrich Bonhoeffer Teologo cristiano contemporaneo. Una biografia*, trad. di Gianni Bulgarini, Giorgio Mion, Roberto Pasini, Queriniana Editrice, Brescia 1975, 1991, ristampa 2004.

a livello ufficiale, da papa Paolo VI durante un’udienza generale durante la settimana di Passione 1972: «Una affermazione certo non completa, ma giusta e grandiosa è stata fatta in questo nostro secolo devastato da vorace egoismo e guerre paurose, da un grande pensatore religioso che non era cattolico, ma amava molto Cristo, Dietrich Bonhoeffer: Gesù, l’uomo per gli altri. È vero e vale la pena riflettervi».

La casa editrice bresciana Queriniana, che dispiega da decenni uno sforzo editoriale di alta divulgazione nel far conoscere al pubblico italiano l’opera di Dietrich Bonhoeffer, ha completato la serie *Opere di Dietrich Bonhoeffer*, con la pubblicazione dei voll. 9 e 10 (che raccolgono una scelta di scritti tratti dai voll. 9-16 dell’edizione tedesca; tale scelta contiene una lettera tratta dal volume conclusivo dell’edizione tedesca – il vol. 17 –, che nell’edizione tedesca, inizialmente, avrebbe dovuto essere il volume di raccolta degli indici, ma ha poi incluso una serie di scritti trovati successivamente: la maggior parte sono lettere scritte tra il 1920 e il 1945, che avrebbero dovuto trovare inclusione nella cronologia compresa nei relativi volumi). I primi otto volumi dell’edizione italiana, lo ricordiamo, sono a cura di uno dei più validi e profondi studiosi italiani di Bonhoeffer: Alberto Gallas (1951-2003), studioso veneziano, docente di Storia della Teologia all’Università Cattolica di Milano. La Queriniana aveva già pubblicato una raccolta antologica a cura di una delle più qualificate studiose italiane di Dietrich Bonhoeffer e Karl Barth, la professoressa Maria Cristina Laurenzi: una raccolta antologica di scritti bonhoefferiani, *Gli Scritti (1928-1944)* (costituisce una parte delle *Gesammelte Schriften* pubblicate in Germania tra il 1958 e il 1974), che ha segnato una tappa importante nella recezione del pensiero bonhoefferiano nei paesi di lingua italiana. Si rendeva ora necessaria un’antologia più ampia sulla base dell’edizione critica tedesca *Dietrich Bonhoeffer Werke*.

I primi otto volumi presentano le opere di Bonhoeffer pubblicate in vita (*Sanctorum Communio, Atto ed essere, Creazione e caduta, Sequela, Vita comune, Il libro di preghiera della bibbia*, e i tre volumi postumi curati dall’amico e biografo Eberhard Bethge: *Etica, Frammenti da Tegel, Resistenza e Resa*). I voll. da 9 a 17 raccolgono in ordine, rigorosamente cronologico: sermoni, diari, lettere, appunti, meditazioni, saggi (con la nota di cui sopra relativa al vol. 17).

Voll. 1-8 (edizione italiana a cura di Alberto Gallas):

- Volume 1: *Sanctorum Communio*, a cura di Joachim von Soosten;
- Volume 2: *Atto ed Essere*, a cura di Hans-Richard Reuter;
- Volume 3: *Creazione e caduta*, a cura di Martin Rüter, Ilse Tödt;
- Volume 4: *Sequela*, a cura di Martin Kuske, Ilse Tödt;

- Volume 5: *Vita Comune*. Il libro di preghiera della Bibbia, a cura di Gerhard L. Müller, Albrecht Schönherr;
- Volume 6: *Etica*, a cura di Ilse Tödt, Heinz Eduard Tödt, Ernst Feil, Clifford Green;
- Volume 7: *Frammenti da Tegel*, a cura di Renate Bethge, Ilse Tödt;
- Volume 8: *Resistenza e Resa*, a cura di Christian Gremmels, Eberhard Bethge, Renate Bethge, in collaborazione con Ilse Tödt.

L'opera si completa con la pubblicazione dei voll. 9 e 10, edizione italiana a cura di Alberto Conci, con diversi testi inediti al pubblico di lingua italiana.

Nel vol. 9, *Scritti scelti (1918-1933)*, troviamo, fra l'altro, un lavoro seminariale sul tema: *Lo Spirito santo in Lutero*, la traduzione sinottica della *Confessione di Bethel* che aiuta a delineare ancora meglio la sua radicale opposizione al nazismo e al razzismo da esso derivante e l'approccio alla tematica dell'ebraismo. «È certo – è il commento al riguardo di Ernst-Albert Sharffenorth – che secondo lui nel 1933 la chiesa stava o cadeva con le sue decisioni in merito alla “questione ebraica”» (vol. 9 dell'edizione italiana, p. 757). Tra quelli già editati precedentemente in italiano: il corso sulla *Cristologia*, ricostruito sulla base degli appunti degli studenti; con l'aiuto importante di nuove scoperte e nuove varianti arriva così ad offrire un testo ancora più aderente alle tesi di Bonhoeffer.

Nel vol. 10 dell'edizione italiana troviamo, tra la ricca mole di documenti presentati, una lettera del Mahatma Gandhi (lettera datata 1/11/1934) a Bonhoeffer in risposta ai propositi, coltivati già da alcuni anni, del teologo tedesco di raggiungere Gandhi in India per apprendere (incoraggiato dalla nonna) tecniche, motivazioni e realizzazioni della non violenza standogli accanto; ritroviamo il *Frammento di un saggio su: Che cosa significa dire la Verità?* (in italiano era stato pubblicato in appendice all'*Etica*, con introduzione di Italo Mancini, traduzione di Aldo Comba, edita da Bompiani nella collana Saggi); ritroviamo, fra l'altro, l'importante pagina autobiografica, estratto della copia dattiloscritta della lettera a Elisabeth Zinn, del 27 gennaio 1936 spedita da Finkenwalde (nei pressi di Stettino, sede del Seminario della Chiesa Confessante) e precedentemente pubblicata negli *Scritti (1928-1944)* con il titolo: *Da una lettera ad una conoscente* (non si cerchi il testo *Lo sguardo dal basso*: è stato infatti ripubblicato, ma nel vol. 8: *Resistenza e Resa*, p. 40).

Se la prestigiosa casa editrice Queriniana vorrà fare un passo ulteriore e decisivo, con l'apporto qualificato di Alberto Conci si potrà aprire una nuova stagione di studi bonhoefferiani, che porterà alla traduzione italiana integrale e quindi la traduzione

completa di tutta l'opera di Dietrich Bonhoeffer. Sarebbe altresì interessante un *Dizionario* del pensiero e dell'azione bonhoefferiana come mappa storica-geografica-biblica e teologica per l'orientamento iniziale e, al contempo, per l'approfondimento dei ricercatori.

Maurizio Abbà